



IL BRIC SAN VITO PASSEGGIATA TRA NATURA E STORIA IN COLLINA

Il sito archeologico di Bric San Vito, a Pecetto, ha rivelato una frequentazione umana pressoché ininterrotta dalla Protostoria sino all'epoca moderna, in particolare nella media età del Ferro e nei secoli centrali del Medioevo. L'appetibilità del sito è almeno in parte sicuramente dovuta alla sua posizione strategica: infatti il Bric San Vito poteva dominare il versante collinare verso Torino e contemporaneamente la piana verso Chieri.

Oggi permangono i resti di una costruzione fortificata rinvenuta dal GAT nel 1991. La struttura, ancora ravvisabile nei suoi elementi principali, prevedeva una piccola torre a guardia dell'ingresso al recinto fortificato - costituito da una cortina muraria di ciottoli e pietre (e raro laterizio) legati da malta e con tratti di muratura realizzati "a spina di pesce" - e una seconda torre, più grande e con tutta probabilità più alta, all'estremo opposto. Le vicende di questo piccolo "castello", dominante un borgo medioevale che già nel XVII secolo era in rovina, sono tuttora avvolte nel mistero: non si conoscono infatti le motivazioni che portarono alla sua edificazione né quelle che condussero alla sua distruzione.

Le indagini condotte con tre campagne di scavo hanno permesso di ricostruire anche il passato più antico del sito. Sono state individuate strutture pertinenti ad abitazioni (focolari, buche per il sostegno di pali lignei e pozzetti-silos), frammenti ceramici e reperti metallici riferibili ai resti di un piccolo insediamento sommitale della seconda età del Ferro (V-II secolo a.C.), riconducibile alla popolazione celto-ligure dei Taurini.

Si è certi inoltre di fasi di occupazione del Bric di San Vito anche in epoca romana (a tutt'oggi ancora oggetto di studio), che da una prima analisi sui materiali rinvenuti fanno ipotizzare una frequentazione non occasionale per questo periodo. Alcuni rinvenimenti riconducibili a Longobardi e Avari testimoniano poi di una frequentazione anche per la tarda antichità.

Gruppo Archeologico Torinese (GAT)

Via Bazzi, 2 - 10152 Torino

Tel. 011 4366333

Segreteria: Orari: venerdì ore 18/21

segreteria@archeogat.it

www.archeogat.it

Il Gruppo Archeologico Torinese è un'Associazione di Volontariato Culturale nata nel 1983, i cui fini sono la valorizzazione e salvaguardia dei beni archeologici del nostro territorio.

L'Associazione organizza attività eterogenee, autonomamente o con il supporto di Enti (Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Parco Regionale La Mandria, Soprintendenze, ecc.) e con altre realtà culturali e di salvaguardia (Biblioteca Nazionale, Protezione Civile, ecc.).

Il GAT organizza:

- Campi estivi di ricognizione e scavo archeologico (Monti del Fiora -GR-);
- Ricognizioni e monitoraggio del patrimonio archeologico-artistico monumentale a rischio;
- Gite e passeggiate archeologico-naturalistiche;
- Attività editoriali (Guida archeologica di Torino; Manuale del volontario in archeologia; Taurasia; ecc.);
- Mostre (Torino romana; Torino medievale; La Collina Torinese; Boschi & Castelli; Publica Strata; ecc.);
- Conferenze e corsi (Archeoinsieme, Serate d'Egitto, Archeomateria, Archeomatite);
- Attività didattica per le scuole;

Per partecipare all'attività pratica sul territorio - e a tutte le altre iniziative del GAT- è richiesta l'iscrizione. Chi sia interessato può contattare direttamente l'associazione per le modalità.